

# **Un'unica famiglia: essere Opus Dei, lì dove sei (III) - Giuseppe, Siderno**

Giuseppe ha conosciuto l'Opus Dei grazie a degli articoli di giornale ricchi di calunnie. Per lui fare l'Opus Dei significa aiutare i suoi studenti a scegliere bene. Ecco la sua testimonianza.

16/05/2023

Nella Locride si sovrappongono millenni di storia e di diverse civiltà

dai greci ai romani, dai bizantini ai normanni. Proprio in questi luoghi la cultura occidentale trova uno dei suoi padri in Zaleuco, il primo dei legislatori. E proprio a Zaleuco è intitolato il liceo scientifico di Locri, dove Giuseppe, fedele dell'Opus Dei, insegna da trent'anni Storia e Filosofia.

“Ho conosciuto l'Opera grazie a un giornale che leggevo con frequenza negli anni ottanta - racconta Giuseppe, che con la moglie vive a Siderno, poco distante da Locri -: avevano dedicato una serie di articoli negativi all'Opus Dei. In quegli anni studiavo Psicologia a Roma e per curiosità entrai in contatto con un sacerdote vicino all'Opus Dei. Avevo il sospetto che fossero tutte calunnie e volevo vedere con i miei occhi. Entrando in un centro dell'Opus Dei capii subito che la realtà era un'altra e non quella che avevo letto sul giornale. Ma non

*fu amore a prima vista: scoprii la mia vocazione come soprannumerario solo dieci anni dopo quel primo incontro”.*

Anche la moglie di Giuseppe lavora nella scuola, nell’ambito dell’alfabetizzazione degli adulti. “Spesso si sente parlare dei posti in cui abitiamo per motivi negativi - racconta Giuseppe -, ma in realtà qui ci sono tante persone che stanno cercando di ricostruire il tessuto culturale”.

## **Pochi in tanto spazio**

“Per molti anni sono stato l’unico dell’Opus Dei nella Locride. Una volta al mese da Catania, che è il centro dell’Opus Dei più vicino a noi, giungono in Calabria un sacerdote e qualche persona incaricata di dare formazione. In questo modo è possibile organizzare un ritiro mensile, anche se è un po’ complicato perché qualcuno viene da

Reggio Calabria, che è a cento chilometri di distanza. A mia volta adesso faccio fatica ad andare lì per fare il circolo. Ma negli anni siamo riusciti a organizzare tanti corsi di formazione in questo lembo di terra calabrese, e quando facciamo le attività di formazione cristiana viene sempre qualcuno che ha raccolto i frutti seminati nei decenni passati”.

“Vivere lo spirito di famiglia - sottolinea Giuseppe - con le altre persone dell’Opus Dei è molto complicato per me. Di tanto in tanto, ogni dieci anni, cerchiamo di organizzare un’attività di formazione *pancalabrese*, perché la maggior parte delle persone dell’Opus Dei è a Cosenza, mentre noi altri siamo sparsi nella regione”.

## **Apeciao**

“Ogni anno organizzo una semplice attività con i ragazzi della scuola: è aperta a chi si è diplomato e a tutti

gli ex allievi. Si tratta di un aperitivo per salutarsi prima del periodo estivo, che serve per mantenere la relazione con i ragazzi che sono stati miei studenti, molti dei quali sparsi per tutte le università d'Italia. Lo chiamiamo Apeciao. Nell'ultima edizione ho invitato un sacerdote come ospite dell'aperitivo, che si è messo a disposizione dei ragazzi per confessare. Alla fine ha dovuto rinunciare a fare il bagno perché la fila di chi voleva confessarsi era molto nutrita. Recupererà l'anno prossimo!"

"I ragazzi quando finiscono il liceo sono chiamati a compiere delle scelte fondamentali - conclude Giuseppe -, per cui la mia responsabilità da insegnante è molto grande. Per me fare l'Opus Dei nel posto dove lavoro significa orientare i ragazzi verso il bene, aiutandoli a distinguere tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, mentre in famiglia significa cercare

di continuare a fare quello che facevo prima al meglio: essere padre e essere marito al meglio delle mie possibilità. Ora che gli anni si fanno sentire, sono chiamato a non tirarmi indietro solo per motivi di anzianità”.

---

pdf | documento generato automaticamente da <https://opusdei.org/it/article/un-unica-famiglia-essere-opus-dei-li-dove-sei-iii-giuseppe-siderno/> (07/02/2026)